

Luca BRAIA Consigliere Regionale

Capogruppo "Italia Viva" tel. 0971 447050

Presidente Il C.C.P. tel. 0971 447186

luca.braia@regione.basilicata.it

www.lucabraia.it



Facebook: Luca Braia - Twitter: @lucabraia - Instagram: @lbraia



EMENDAMENTI

alla di Proposta di Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale, di cui alla "D.G.R. n. 102 del 14 febbraio 2020 - D.Lgs. 422/1997 e s.m.i., L.R. n. 22/98, art. 8 e s.m.i., L.R. n. 7/2014, art. 1 – D.C.R. n. 544/2016. Proposta di Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale":

1.

il paragrafo "1.8.1 IPOTESI DI TAGLIO DELLE PERCORRENZE CHE PRESENTANO LOAD FACTOR NON SUPERIORE AL 20%", della "Proposta di Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale - Organizzazione della rete dei servizi di TPL in 3 UTOR e 5 Ambiti/lotti funzionali", è sostituito dal seguente:

"1.8.1 IPOTESI DI RIFORMULAZIONE DELLE PERCORRENZE CHE PRESENTANO LOAD FACTOR NON SUPERIORE AL 20 %

Al fine di incrementare il load factor dei servizi di TPL offerti si ipotizza di procedere ad una razionalizzazione attraverso la riformulazione delle corse che non servono utenze prevalenti, trattasi quindi di linee indifferenziate, che attualmente sono scarsamente utilizzate. L'ipotesi è di ricalibrare le corse aventi load factor inferiore o uguale al 20%, salvaguardano comunque le corse in fascia pendolare (scolastica o lavorativa).

Nelle successive Tabella 26, per la Provincia di Potenza, e Tabella 27, per la Provincia di Matera, sono riportati i risultati ottenuti, in termini di percorrenze e relativi costi e corrispettivi, relativi alle percorrenze indifferenziate con Load Factor > 10% e ≤ 20%.

I Comuni serviti dalle linee riportate nelle Tabelle 26 e 27, entro 60 giorni dall'adozione del presente piano di concerto con le Province, dovranno far pervenire al Dipartimento regionale alle Infrastrutture e Mobilità una proposta di riformulazione e razionalizzazione dei servizi indifferenziati con Load Factor > 10% e ≤ 20% compreso la possibilità di utilizzare mezzi più piccoli e quindi meno costosi e/o introdurre i cosiddetti "Servizi a Chiamata" sino alla concorrenza delle risorse economiche destinate per le corse interessate al taglio stesso che dovranno rimanere disponibili.

2.

Il titolo delle tabelle 26 e 27 della "Proposta di Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale - Organizzazione della rete dei servizi di TPL in 3 UTOR e 5 Ambiti/lotti funzionali", è così modificato:

Al titolo delle Tabelle 26 e 27, dopo "**≤ 20%**" sono eliminate le parole "**da sopprimere**"

Luca BRAIA Consigliere Regionale

Capogruppo "Italia Viva" tel. 0971 447050

Presidente Il C.C.P. tel. 0971 447186

luca.braia@regione.basilicata.it

www.lucabraia.it



Facebook: Luca Braia - Twitter: @lucabraia - Instagram: @lbraia



RELAZIONE

La Basilicata è costituita fundamentalmente da piccoli Comuni, collegati da servizi di trasporto pubblico che già attualmente risultano insufficienti e che non favoriscono gli spostamenti tra i Comuni che non abbiano sedi di scuole superiori o realtà produttive tali da prevedere collegamenti di tipo scolastico o lavorativo.

La Regione Basilicata non può non farsi carico delle problematiche legate ai collegamenti tra Comuni, in maggioranza piccoli o piccolissimi, anche nei casi in cui si parla di ***“servizi a debolissima domanda relativi ad utenza di tipo “indifferenziato” (cioè quelle corse che non sono rivolte ad una utenza prevalente)”***.

Con questo emendamento si propone di **sostituire il paragrafo 1.8.1 e di modificare il titolo delle relative tabelle** della “Proposta di Piano di Bacino Regionale del Trasporto Pubblico Locale”, con la finalità evitare i tagli di km ed economici attualmente previsti relativi ai servizi con una frequentazione superiore al 10% ed inferiore al 20 %, attraverso una ***proposta di razionalizzazione ad iso-risorse***, da effettuarsi attraverso la ***ridefinizione percorsi e/o utilizzo mezzi più economici e/o introduzione “Servizi a Chiamata”***, formulata da parte dei comuni serviti dalle linee riportati nelle tabelle 27 e 28, salvaguardando, inoltre, anche i livelli occupazionali, che a seguito dei tagli previsti potrebbe portare alla perdita di circa 100 posti di lavoro, come evidenziato in sede di audizione anche dalle OO.SS, dall’ANAV, Province ed ANCI, Province e Comuni.